

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-246 del 17/02/2016
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA IP SERVICES S.R.L., IMPIANTO PV 40625 DI VIA MAVORA 113/D, GAGGIO DI PIANO DI CASTELFRANCO EMILIA (MO). RIFERIMENTO N° 823/15 DEL SUAPDEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-248 del 16/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 n° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA IP SERVICES S.R.L., IMPIANTO PV 40625 DI VIA MAVORA 113/D, GAGGIO DI PIANO DI CASTELFRANCO EMILIA (MO). RIFERIMENTO N° 823/15 DEL SUAP DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- lo Statuto della Provincia di Modena ed in particolare l'articolo 53 che definisce le attribuzioni dei dirigenti competenti per materia;
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.

La ditta IP Services S.r.l. con sede legale in Comune di Roma (RM), via Salaria, quale gestore dell'impianto PV 40625 ubicato in via Mavora 113/d, Gaggio di Piano di Castelfranco Emilia (MO), ha presentato al SUAP del Comune di Castelfranco Emilia la domanda di modifica non sostanziale dell'A.U.A. recepita con protocollo n° 823 del 9 settembre 2015. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla Provincia di Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 87.837/9.13 fascicolo 157/1 del 2 ottobre 2015.

Con riguardo all'impianto PV 40625 di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva dell'allegato Acqua rilasciata dalla Provincia di Modena con n° 160 del 23 aprile 2014 e con scadenza il 22 aprile 2029.

Nell'impianto PV 40625 di cui all'oggetto, si svolge attività di Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione e si chiede di modificare l'autorizzazione mediante la voltura della titolarità dello scarico dalla ditta Autofficina Carnevali S.r.l. di Castelfranco Emilia alla ditta IP Services S.r.l. di Roma.

Nella medesima area è altresì collocato un impianto per il lavaggio di autoveicoli, intestato alla ditta “Stazione di Servizio API di Carnevali Stefano”, autorizzato allo scarico dei reflui in fognatura pubblica con atto del Comune di Castelfranco Emilia n° 71F/11 del 10 febbraio 2012 e con scadenza il 8 febbraio 2016.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici dell’Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell’istruttoria, si può procedere al rilascio della nuova Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nell’impianto PV 40625 di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare l’A.U.A. precedentemente rilasciata al Gestore dell’impianto medesimo.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell’Area Territorio e Ambiente Dott. Giovanni Rompianesi.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell’Area Territorio e Ambiente Dott. Giovanni Rompianesi.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nel “Documento Privacy”, di cui l’interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell’Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena e nel sito internet dell’Ente www.provincia.modena.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) di rilasciare nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’articolo 3 del DPR 59/13 al gestore della ditta IP Services S.r.l. di Roma per l’impianto PV 40625 ubicato in via Mavora 113/d, Gaggio di Piano di Castelfranco Emilia (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
- 2) Di disporre la revoca dell’Autorizzazione Unica Ambientale richiamata in premessa.
- 3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l’esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Di disporre che il presente provvedimento conserva la scadenza del **22 aprile 2029**.

- 6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di Castelfranco Emilia.
- 9) Di informare che:
 - a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura	Comune di Castelfranco Emilia

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
 - c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- 10) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di Castelfranco Emilia, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A.. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte della Provincia.

Allegato ACQUA - Fascicolo AUA n° 157

Ditta IP Services S.r.l. di Roma, impianto PV 40625 di via Mavora 113/d a Gaggio di Piano di Castelfranco Emilia (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue di dilavamento in acque superficiali

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

B – Parte descrittiva

La ditta IP Services S.r.l. di Roma, nell'impianto PV 40625 di via Mavora 113/d a Gaggio di Castelfranco Emilia (MO), svolge attività di vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione.

Nella medesima area è altresì collocato un impianto per il lavaggio di autoveicoli, intestato alla ditta "Stazione di Servizio API di Carnevali Stefano", autorizzato allo scarico dei reflui in fognatura pubblica con atto del Comune di Castelfranco Emilia separatamente rispetto agli scarichi di cui al presente atto.

- le acque reflue derivanti dai servizi igienici, previo trattamento mediante fossa Imhoff, sono convogliate nel pozzetto dove confluiscono anche le acque meteoriche di dilavamento del piazzale e unitamente a queste scaricate in pubblica fognatura;
- le acque meteoriche provenienti dai pluviali della pensilina e delle coperture degli edifici confluiscono mediante condotta dedicata nella pubblica fognatura;
- le acque meteoriche di dilavamento dell'area scoperta adibita alla vendita dei carburanti liquidi, previo trattamento con manufatto di sedimentazione e di disoleazione, sono convogliate nel pozzetto dove confluiscono anche le acque reflue derivanti dai servizi igienici e unitamente a queste scaricate in pubblica fognatura.
- le acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio sono gestite in conformità di una autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Castelfranco a diversa ditta e sono pertanto escluse dall'ambito di applicazione della presente autorizzazione allo scarico.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche".

Per le acque meteoriche non contaminate, provenienti dalle coperture non è previsto il rilascio di una autorizzazione allo scarico.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche di dilavamento del piazzale trattate mediante il manufatto di sedimentazione e di disoleazione di cui sopra sono classificabili come "Acque reflue di dilavamento".

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

C – Istruttoria e pareri

Richiamata la Determinazione A.U.A. della Provincia di Modena n° 160 del 23 aprile 2014, di autorizzazione allo scarico della ditta Autofficina Carnevali S.r.l, per l'impianto PV 40625 di via Mavora 113/d a Gaggio di Piano di Castelfranco Emilia.

Preso atto che nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata con la Determinazione di cui sopra e che pertanto l'unica modifica dichiarata riguarda la titolarità dell'autorizzazione allo scarico.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E' autorizzato** il gestore della ditta IP Services S.r.l. con sede legale in via Salaria 1322, Roma ed impianto PV 40625 ubicato in via Mavora 113/d a Gaggio di Piano di Castelfranco Emilia (MO), **a scaricare nella pubblica fognatura** di via Mavora a Gaggio di Castelfranco le acque reflue di dilavamento del piazzale adibito a vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione.

- 2) Lo scarico delle acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura.
- 3) I valori limite di cui al punto 2 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
- 4) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 5) E' individuato come manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali il pozzetto indicato nella planimetria allegata alla domanda di autorizzazione come PPC01 e ubicato immediatamente a valle del manufatto di sedimentazione e disoleazione; tale pozzetto dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 6) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con periodicità almeno annuale alla pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 7) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
 - indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
 - i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
 - i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
 - il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;
- 8) I fanghi risultanti dal manufatto di sedimentazione e di disoleazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
 - 9) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
 - 10) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.

- 11) È fatto obbligo dare immediata comunicazione, alla Provincia di Modena, al Comune di Carpi e al distretto Area Nord dell'ARPA di Modena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Originale Firmato Digitalmente
(da compilare in caso di stampa)

PROTOCOLLO N° _____ DEL _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.